

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

L'ODV DENUNCIA I RITARDI NELLA REALIZZAZIONE DEI LOTTI CATANZARO-CROTONE E SIBARI-CO-RO

BASTA VITTIME: È NECESSARIO UN PIANO DI INTERVENTI PER LA STATALE 106 ESISTENTE

NEL CONTRATTO DI PROGRAMMA SONO PREVISTI OTTO PROGETTI DI AMMODERNAMENTO DELLA STRADA,IL CUI COSTO IN TOTALE È DI 4,4 MLD A CUI VANNO AGGIUNTI DIVERSI COSTI ACCESSORI (ESPROPRI SU TUTTI)



ACQUA E FANGO CHE INVADONO LE CASE, TERRENI SOMMERSI, STRADE CHE SEMBRANO FIUMI, DIVERSI COMUNI ISOLATI: È LA CALABRIA TRAVOLTA DAL MALTEMPO. COLPITE SOPRATTUTTO LA PROVINCIA DI CATANZARO E LAMEZIA, DOVE È CROLLATO L'ASFALTO. IL PRESIDENTE OCCHIUTO: «CENTINAIA GLI OPERATORI IN CAMPO PER MONITORARE L'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE INSIEME AL DIRETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE, AI SINDACI, AI TECNICI E AGLI ALTRI UFFICI DI COMPETENZA». IL SINDACO DI SAN PIETRO A MAIDA, DOMENICO GIAMPÀ: «CHIEDEREMO LO STATO DI CALAMITÀ»

IPSE DIXIT **ANGELO SPOSATO** Segretario generale Cgil Calabria

Non c'è una sola politica che ha sbagliato in Calabria. La Calabria ha visto avvicinarsi al governo classi dirigenti di ogni area politica. Ma nulla è cambiato. È una regione immobile, in fuga da stessa, difficile da riformare. Ogni passo avanti richiede uno sforzo irruzionale, come se ci fosse una forza che da dietro ti riporta al punto di partenza. Il caso Baker Hughes che si è definitivamente chiuso con la rinuncia dell'investimento al porto di Corigliano Rossano, è la metafora di questa condizione, andrebbe analizzato come caso di studio, sociale, culturale, antropologico, perché non ha nulla a che fare con i temi economici e le compatibilità ambientali. È un fatto culturale, di condizione mentale per cui un territorio deve essere deprivato da ogni possibile crescita, fermo, immobile, chiuso. La Calabria è la regione più povera d'Europa, per la politica, tutta la politica, deve rimanere così, perché così ognuno può mantenere il proprio consenso elettorale, mantenere il proprio privilegio, a discapito e carpando il voto del popolo che soffre»

PONTE SULLO STRETTO FIRMATO IL GRANT/AGREEMENT UE PER COFINANZIAMENTO PROGETTAZIONE FERROVIARIA

Conservare la propria identità tra tutela richiesta e valorizzazione

ALTO MONTE
23 OTTOBRE 2024
ORE 10.00
COMPLESSO DEI DOMENICANI

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'EDICOLA DETTA "LA FIGURELLA"

Un distacco... per preservare

L'ODV DENUNCIA I RITARDI NELLA REALIZZAZIONE DEI LOTTI CATANZARO-CROTONE E SIBARI-CO-RO

BASTA VITTIME: È NECESSARIO UN PIANO DI INTERVENTI PER LA STATALE 106 ESISTENTE

Sull'ammodernamento a quattro corsie con spartitraffico centrale il Governo Meloni ha stanziato 3,5 miliardi prevedendo di utilizzare queste risorse per la realizzazione della Catanzaro - Crotona e per la realizzazione della Sibari - Corigliano-Rossano.

Abbiamo, inoltre, chiarito che questi due progetti nella realtà non esistono. Infatti, esistono ben 6 progetti distinti e separati (lotti funzionali), sulla Crotona - Catanzaro e due progetti distinti e separati sulla Sibari - Corigliano-Rossano.

Sul tema dei finanziamenti, dalla nostra Organizzazione di Volontariato, nei mesi scorsi sono state chiarite alcune perplessità. In ordine alle risorse disponibili abbiamo precisato che secondo i pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici l'importo complessivo dei due interventi previsti (Catanzaro - Crotona e Sibari - Corigliano-Rossano), sarebbero costati non meno di 4 miliardi di euro mentre noi abbiamo affermato che probabilmente il costo dei progetti definitivi esecutivi sarebbe arrivato tra i 4,5 ed i 5,5 miliardi di euro. Per quanto riguarda, invece, i tempi di realizzazione abbiamo avuto modo di precisare che a nostro giudizio difficilmente sarebbero stati rispettati i cronoprogrammi che la stessa Anas Spa ha stabilito.

Interventi previsti nel Contratto di programma Mit-Anas (2021-2025)

Leggendo l'elenco degli interventi definiti nel Contratto di Programma Mit - Anas 2021 - 2025 abbiamo avuto il piacere di riscontrare che sono effettivamente riportati gli 8 progetti di ammodernamento

della Statale 106 tra Sibari e Corigliano-Rossano e da Catanzaro a Crotona. Tuttavia questo è quello che è emerso: per il lotto 1 primo stralcio della Catanzaro - Crotona è previsto il costo di € 423.184.226; per il lotto 2 primo stralcio, €

3.607.729.185 + Iva, ovvero, 4,4 miliardi di euro a cui vanno aggiunti diversi costi accessori (espropri su tutti).

Sibari - Corigliano Rossano: Già sette mesi di ritardo sul cronoprogramma



346.457.337; per il lotto 1 secondo stralcio, € 589.932.872; per il lotto 2 secondo stralcio, € 411.642.049; per il lotto 3 secondo stralcio, € 409.020.125; per il lotto 4 secondo stralcio, € € 420.661.119. L'importo totale dell'intervento di ammodernamento della Catanzaro - Crotona è, quindi, stimato in € 2.600.847.728 + Iva.

Per quanto riguarda la Sibari - Corigliano-Rossano è emerso che: per il lotto 1 il costo previsto è pari a € 574.102.690 mentre per il lotto 2 è di € 432.778.767. Per un costo totale di 1.006.881.457 euro + Iva. Pertanto entrambi gli interventi hanno un costo previsto di

L'altro elemento che merita di essere attenzionato è quello relativo all'Allegato 3 "Cronoprogrammi interventi prioritari tronco Sibari-Crotona-Catanzaro" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato il 12 marzo 2024. Leggendo le tabelle relative ai cronoprogrammi è facile intuire che se per il lotto 2 primo stralcio della Catanzaro - Crotona non sembrano esserci ad oggi dei ritardi, per tutti gli altri 5 lotti vi è solo un mese di ritardo poiché l'aggiudicazione secondo il cronoprogramma avrebbe dovuto maturarsi entro il 30 settembre

segue dalla pagina precedente

• Statale 106

2024 mentre nella realtà avverrà entro il 31 ottobre 2024.

Sulla Sibari - Corigliano-Rossano, invece, l'Anas Spa ha maturato ad oggi già 7 mesi di ritardi: la gara, infatti, secondo il cronoprogramma sarebbe dovuta iniziare ad aprile 2024 e terminare a settembre 2024 ma, ancora oggi, non è iniziata per nessuno dei due lotti.

Realizzazione parziale dell'opera e ipotesi di revoca del finanziamento

L'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" di fronte a quanto è emerso non nasconde le proprie perplessità. In ordine al finanziamento evidentemente insufficiente di 3,5 miliardi di euro riteniamo che il rischio è quello che il Ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini insieme all'Anas Spa decidano di realizzare un solo lotto della Sibari - Corigliano-Rossano e solo alcuni lotti della Catanzaro - Crotona. Riteniamo che la parziale realizzazione dei lotti sia dannosa sotto il profilo della sicurezza stradale e auspichiamo che, sia la Catanzaro - Crotona che la Sibari - Corigliano-Rossano, possano essere realizzati, solo se nella loro interezza.

In ordine ai tempi, invece, ricordiamo quanto riportato nell'articolo 4, comma 2 "Modalità di erogazione e di revoca delle risorse" contenuto nel Decreto del Ministro delle Infrastrutture pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 ottobre 2023: "Nelle ipotesi di mancato rispetto dei termini previsti dai cronoprogrammi procedurali di cui all'Allegato 3 o di omessa alimentazione del sistema di monitoraggio, verificato sulla base dei sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, la Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede alla revoca dei finanziamenti erogati".

L'altro elemento sconcertante che emerge dalla lettura delle carte è legato ai tempi di realizzazione. Se abbiamo solo per il lotto 2 primo stralcio della Catanzaro - Crotona un inizio dei lavori fissato a gennaio 2026 ed un fine lavori previsto per febbraio 2029, per tutti gli altri 4 lotti della Catanzaro - Crotona abbiamo un inizio lavori fissato a dicembre 2025 ed un fine lavori previsto per dicembre 2037...

Mentre la Sibari - Corigliano-Rossano ha un inizio lavori fissato per dicembre 2025 (ma ha già 7 mesi di ritardo), ed un fine lavori previsto per dicembre 2037...

L'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" ritiene che occorre intervenire con urgenza sulla strada Statale 106 esistente, ovvero l'arteria stradale che i cittadini dovranno percorrere per i prossimi 15 anni almeno.

Servono un piano immediato di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione ed è necessario programmare e realizzare interventi di messa in sicurezza urgente che elevino gli standard di sicurezza di una Statale 106 che, mai come oggi, versa in condizioni vergognose e comatose.

Analogamente l'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" anche qui non dimentica di suggerire alla classe politica dirigente calabrese di rimuovere immediatamente l'attuale dirigenza di Anas Spa in Calabria e di pretendere dalla Direzione Generale di Roma il dislocamento in Calabria dei loro migliori dirigenti. ●

(Odv Basta Vittime sulla Statale 106)

OCCHIUTO: LAVORI ALL'OSPEDALE DELLA SIBARITIDE COMPLETI AL 70 PER CENTO

La struttura dell'ospedale della Sibaritide è completa al 70%. Lo ha detto il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, in un video.

Il governatore, infatti, ha fatto una visita a sorpresa nel cantiere dell'Ospedale, incontrando i 60 operai all'opera.

«L'ospedale della Sibaritide era stato progettato 20 anni fa, si doveva realizzare già 15 anni fa, ma non è stato mai realizzato», ha detto il governatore, ricordando come «avevo promesso che l'avremmo realizzato nella mia legislatura».

Nel corso del video, Occhiuto fa vedere i lavori in cor-

so, con i materiali già arrivati che stanno già arrivando e le strutture finite. Entro dicembre sarà chiuso tutto l'involucro.



Un 70 per cento che non è stato facile raggiungere: «i costi dei materiali sono molto lievitati negli ultimi 20 anni - ha detto ancora Occhiuto - però, con molta determinazione si possono risolvere problemi giganteschi anche in Calabria».

Inoltre, Occhiuto ha annunciato che gli operai lavoreranno anche di domenica per «dare ai calabresi il diritto alla cura in una parte importante della regione come la Sibaritide». ●

DI MATTEO (EXIT): OCCHIUTO CHIEDA LO STATO DI CALAMITÀ NATURALE PER DANNI MALTEMPO A LAMEZIA

Paolo Di Matteo, coordinatore regionale Exit - Sovranità per l'Italia, ha chiesto al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, di chiedere lo stato di calamità naturale per i danni del maltempo a Lamezia Terme.

«È bastata una notte turbolenta - ha spiegato - dal punto di vista delle condizioni climatiche per mettere la nostra città di Lamezia Terme in ginocchio. Le forti piogge cadute con intensità hanno provocato molti danni e vari disagi e solo per miracolo non si sono avute conseguenze tragiche per i cittadini. Non è certo da quest'ultima intemperia che scopriamo la fragilità del nostro territorio. Sono infatti anni in cui alle prime burrasche autunnali si verificano allegamenti e cedimenti di strade con tanto di voragini, tombini che saltano e fiumi e torrenti ingrossati».

«Da anni si lancia l'allarme, per esempio - ha proseguito - sul torrente Cantagalli ma tutti gli enti preposti puntualmente fanno orecchie da mercante. Sono anche risibili le reazioni di quegli esponenti politici che da destra a sinistra in queste ore chiedono dirottamenti di fondi destinati ad altro uso per venire incontro a tali emergenze».

«Ora - ha aggiunto - se si vuol andare contro questa amministrazione comunale, nei confronti della quale anche noi di Exit siamo scontenti, va bene, che si faccia pure, ma almeno si colga il senso e la prospettiva risolutiva di quanto si afferma. Oggi si fa la conta dei danni e da quanto noi di Exit abbiamo potuto vedere, ingenti danni hanno colpito soprattutto l'agricoltura, un settore di cui nessuno si preoccupa».

«Occorre, dunque - ha aggiunto - correre ai ripari e questo significa rimborsare innanzitutto i danni, così come viene fatto in altre par-

di Maida è isolato a causa dell'erosione di un torrente, e San Pietro a Maida è isolato. Il sindaco Domenico Giampà, per tutta la



ti d'Italia, dove è precipuamente l'ente Regione a recitare il ruolo di richiedente presso il governo regionale».

«Riguardo poi al nostro comune - ha concluso - chiediamo al sindaco Paolo Mascaro ed a tutta l'amministrazione di provvedere alla pulizia e manutenzione di tombini, fiumi e torrenti, urge una rapida mappatura delle strade e delle zone interessate agli interventi. A troppa negligenza siamo costretti ad assistere in tempi ordinari, poi, quando giungono quelli straordinari, segnati da disagi e danni causati dalle avverse condizioni meteo, altro non si può fare che fare la conta dei disastri, quando, con una adeguata attenzione, tutto ciò non si potrebbe evitare».

La situazione resta critica nella Provincia di Catanzaro. Il Comune

notte, insieme agli operatori della Protezione civile, ha lavorato per mettere «in salvo le persone bloccate per strada o in pericolo».

«Sull'intero territorio comunale - ha riferito il sindaco - si registrano danni a causa delle incessanti piogge, smottamenti e frane. Esondato il torrente Nocelle. Diverse le abitazioni allagate, una casa è crollata, ma per fortuna all'interno dell'abitazione non c'era nessuno. In attesa dei soccorsi molti cittadini danno una mano con mezzi agricoli e spalano il fango.

Su Facebook il primo cittadino ha annunciato che «chiederemo lo stato di calamità».

Anche nel Reggio si registrano frane e strade interrotte, in particolare nella strada comunale che da San Sperato di Reggio porta a Cataforio. ●

MALTEMPO, FILMCAMS CGIL CHIEDE INCONTRO ALL'ASSESSORE CALABRESE

Chiediamo al governo regionale e alle istituzioni di ascoltare le nostre richieste e di adottare misure concrete per proteggere i lavoratori e le famiglie nei vari casi di allerta meteo». È quanto ha chiesto la Filmcams Cgil Calabria, chiedendo un incontro all'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, «convinti che sia necessario intervenire per tutelare chi, pur non avendo responsabilità, paga sempre il prezzo più alto».

«L'abbandono del territorio, la mancanza di prevenzione e la scarsa manutenzione di strade, fiumi e boschi hanno creato, ormai da anni, la drammatica situazione che stiamo vivendo oggi in Calabria», ha rilevato il sindacato, ricordando come «questa non è una tragedia limitata alla nostra regione. L'intero Paese sta subendo le conseguenze devastanti delle piogge incessanti, e ogni volta ci troviamo di fronte a scenari già visti, con danni enormi e vite spezzate».

«La Calabria, fragile e dimenticata, paga un prezzo altissimo – ha proseguito il sindacato –. La statale 280, che collega la costa tirrenica a Catanzaro, è oggi il simbolo del disastro. Ma chi può dimenticare le vittime del passato, come Stefania e i suoi bambini, travolti dalla piena in luoghi ora nuovamente devastati? Questo territorio, così esposto e malservito, fa ricadere sulle spalle dei cittadini un peso insostenibile, in termini economici e di qualità della vita».

«I danni non si limitano alle infrastrutture – si legge nella nota – che richiederanno tempo e risorse per essere ripristinate. Le vere vittime sono le persone: lavoratori, studenti, malati che, nonostante le strade insicure e i rischi crescenti, non possono permettersi il lusso

di rimanere a casa. C'è chi deve procurarsi il pane per la propria famiglia, chi deve affrontare cure mediche urgenti, e in questa emergenza nessuno si può fermare».

«La tragedia che stiamo vivendo non è frutto del destino, ma della mancanza di pianificazione e cura



del territorio – si legge ancora –. Le Province, abolite per risparmiare, garantivano un minimo di manutenzione. Oggi, invece, si rincorrono le emergenze, spendendo di più per riparare i danni senza mai prevenire. Questo abbandono ha sottratto anche opportunità di lavoro dignitoso, come quello per la pulizia di canali e strade, e ora tutti paghiamo il conto, con interessi».

«E se già oggi vediamo gli effetti dell'abbandono statale, cosa ci aspetta con l'autonomia differenziata?», ha chiesto il sindacato, sottolineando come «mentre contiamo i danni e le famiglie si leccano le ferite, la politica deve cercare soluzioni. Non si può continuare a scaricare la responsabilità sul sistema di protezione civile e sui cittadini. Il primo colpo lo subiscono sempre le famiglie,

con la chiusura delle scuole, che per molti rappresenta un dramma. Chi ha ancora i nonni a disposizione ed in salute può ritenersi fortunato, ma chi non ha questa rete di supporto è costretto ad arrangiarsi trovando strutture a pagamento o baby sitter».

«Inoltre, chi lavora in settori legati al sistema scolastico, come il personale delle mense, paga direttamente il prezzo delle chiusure. Per loro, una "giornata di lavoro" spesso significa due sole ore retribuite, e perdere anche quelle ha un impatto devastante. Non possiamo ignorare questa precarietà», ha ribadito la Filmcams Cgil. «La Filmcams Cgil Calabria ringrazia chi, in queste ore drammatiche – conclude la nota – sta lavorando per garantire la sicurezza di chi deve comunque raggiungere il posto di lavoro. Ma ora chiediamo al governo regionale e alle istituzioni di ascoltare le nostre richieste e di adottare misure concrete per proteggere i lavoratori e le famiglie nei vari casi di allerta meteo». ●

M5S: SERVE UN PIANO STRAORDINARIO CONTRO MALTEMPO IN CALABRIA

Per il Movimento 5 Stelle calabrese «serve un piano straordinario contro il maltempo».

«La Calabria crolla sotto la furia dell'acqua - hanno detto - sferzata da eventi atmosferici di notevole intensità che arrivano dopo una stagione estiva estremamente calda e prolungata. Si deve fare i conti con nuovi eventi sempre più violenti, dovuti a quei cambiamenti climatici che una parte della politica cerca di negare per garantire interessi diversi dal bene comune».

«In questo contesto di forti stravolgimenti - hanno rilevato - tutto cambia tranne l'immobilismo del Governo regionale e nazionale che continuano a rimanere inermi e impassibili di fronte a tali avvenimenti tanto da rivolgere altrove la loro attenzione

e i - nostri - soldi pubblici. Vorremmo riportarli con i piedi sul pianeta terra - hanno proseguito i pentastellati - tra i bisogni dei cittadini e non dei comitati d'affari, tra la gente che subisce gli impatti negativi del climate change senza alcun supporto di politiche attive». Solo nella giornata odierna nel territorio calabrese è esondato un torrente, ci ritroviamo con due comuni isolati, Maida e San Pietro a Maida dove è anche crollata una abitazione fortunatamente vuota in quel momento».

«Si è allagato un centro commerciale e lungo la strada Ss280 dei Due Mari in direzione Lamezia Terme - hanno detto ancora - all'altezza del centro commerciale che porta alla Cittadella regionale, si è aperta una voragine che ha inghiottito un'automobile,

per fortuna senza fare vittime».

«In questo contesto la priorità del governo e del Ministero dei Trasporti resta sempre e solo il ponte sullo Stretto di Messina - hanno rilevato - 15 miliardi di euro per un progetto faraonico che al momento e in queste condizioni non può essere la priorità per i nostri territori ma un lusso che non ci possiamo permettere. Abbiamo bisogno di cura dell'ordinario, di strade e collegamenti ferroviari decenti, di mettere in sicurezza il territorio».

«Meloni e Salvini investano quei soldi - hanno concluso - per recuperare l'esistente attraverso un piano straordinario e prioritario prima che tutto crolli e la smettano di gettare fumo negli occhi degli onesti cittadini». ●

SCALESE (CGIL AREA VASTA): È TEMPO DI UN PIANO STRUTTURATO CONTRO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Per il segretario generale della Cgil Area Vasta, Enzo Scalese, «è giunto il momento di smettere di adottare soluzioni temporanee e di avviare un piano d'azione concreto e strutturato» contro il maltempo e il dissesto idrogeologico in Calabria.

«L'ondata di maltempo che ha colpito la nostra regione, e in particolare la Piana di Lamezia, riporta alla memoria situazioni analoghe non troppo lontane nel tempo, come l'alluvione che ha colpito Crotona, spingendoci a considerare questi episodi estremi non più una mera fatalità. Questi eventi sono il risultato di un cambiamento climatico che sta avendo impatti devastanti anche sulla nostra regione», ha detto Scalese, ribadendo come «la sicurezza del nostro territorio è una priorità assoluta».

«La Regione e le istituzioni competenti - ha proseguito - non possono più limitarsi a esprimere preoccupazione, ma devono agire concretamente per proteggere le comunità e il nostro ambiente attraverso azioni mirate e interventi di messa in sicurezza delle aree a rischio, partendo dalla pulizia delle aree verdi e dalla bonifica di

canaloni e tombini, con una programmazione ordinaria come scelta strategica per evitare ulteriori danni».

«Interventi di tutela del territorio e contrasto al dissesto idrogeologico - ha detto ancora - portano come diretta

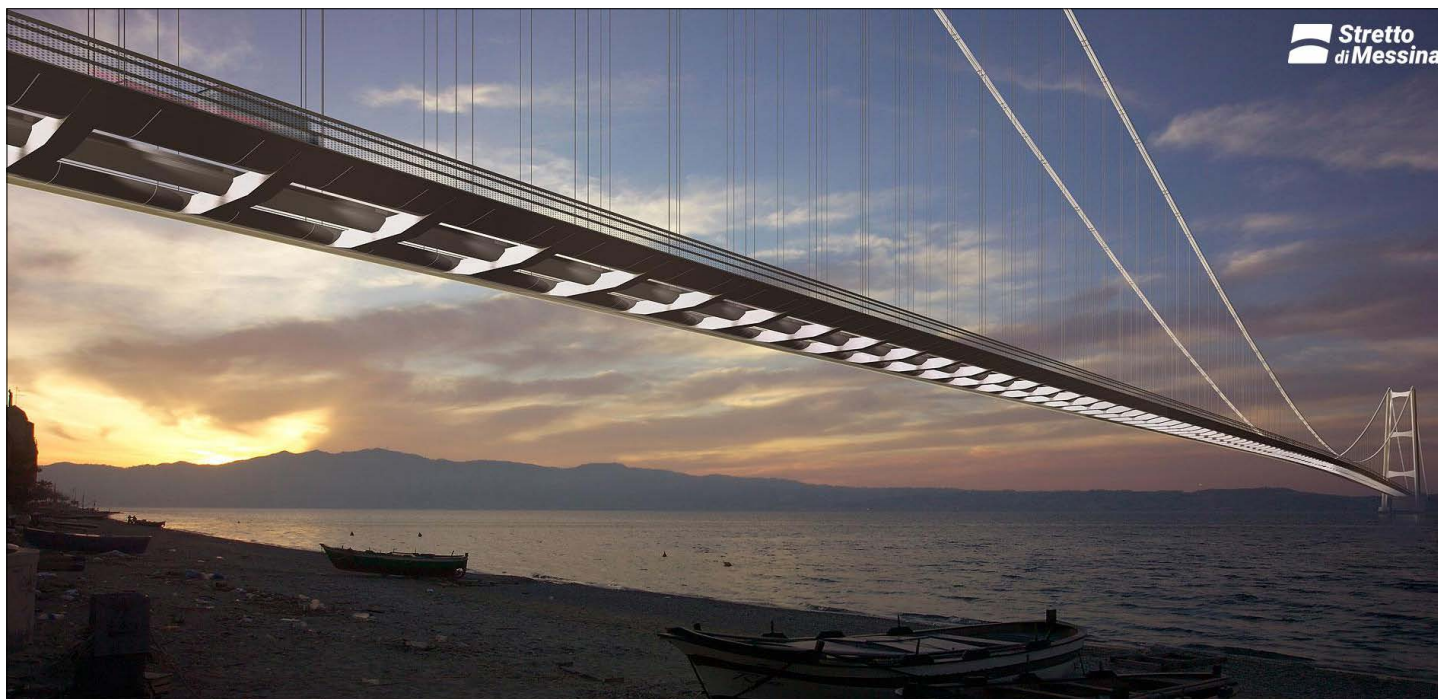
e necessaria conseguenza la definizione di un piano di sviluppo occupazionale. La Regione e il Governo devono creare opportunità di lavoro attraverso progetti di salvaguardia del territorio, rispondendo così non solo all'emergenza ma anche alla crisi occupazionale che affligge la Calabria».

«È inaccettabile che i nostri territori continuino a essere abbandonati, con quello che ne consegue in termini di praticabilità e sicurezza», ha sottolineato ancora il segretario generale della Cgil Area Vasta.

«Non possiamo più permetterci di affrontare ogni emergenza come un episodio isolato - ha concluso -. È tempo di una strategia a lungo termine che garantisca sostenibilità e opportunità per il futuro di una regione storicamente fragile, che senza infrastrutturazione e tutela del territorio è destinata a rimanere sempre più abbandonata a se stessa». ●



PONTE, FIRMATO GRANT AGREEMENT UE PER COFINANZIAMENTO PROGETTAZIONE FERROVIARIA



È stato firmato, dalla Società Stretto di Messina e Cinea - Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency della Commissione Europea, il Grant Agreement per il cofinanziamento europeo dei costi di progettazione esecutiva del ponte sullo Stretto di Messina.

Si tratta di un contributo a fondo perduto di circa 25 milioni di euro che copre il 50% dei

costi di progettazione esecutiva dell'Opera, per la parte imputabile all'infrastruttura ferroviaria.

La proposta presentata dalla Stretto di Messina a gennaio 2024, attraverso l'adesione al bando Connecting Europe Facility for Transport (Cef-T 2023), è stata valutata positivamente da Cinea in quanto il ponte sullo Stretto di Messina è rispondente ai criteri selettivi previsti dalla Commissione UE rispondenti a: "Priorità e urgenza, maturità, qualità, impatto ed effetto catalizzatore".



PIETRO CIUCCI

In particolare, la Commissione Europea ha evidenziato che il progetto è di interesse collettivo, dal momento che incide su tutti e quattro gli obiettivi definiti nella regolamentazione dei corridoi Ten-T, ovvero coesione, efficienza, sostenibilità e incremento dei benefici per gli utenti. Inoltre, la Commissione ha valutato l'iter progettuale in stato molto avanzato ed elevata la qualità del progetto attuale.

Tra i parametri valutati anche le positive ricadute socioeconomie e ambientali del progetto, la riduzione dei tempi di viaggio, dell'impatto acustico e delle emissioni inquinanti. Positiva valutazione anche per la capacità del progetto di incrementare l'accessibilità e lo sviluppo economico di Calabria e Sicilia migliorando le connessioni.

La partecipazione al Bando Cef è stata coordinata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, tramite la propria Struttu-

ra Tecnica di Missione, svolge il ruolo di Associated Partner della Stretto di Messina.

«La sottoscrizione dell'Accordo di sovvenzione - ha commentato l'Amministratore delegato della Stretto di Messina, Pietro Ciucci - unitamente al recente inserimento del Ponte nell'ambito del corridoio 'Scandinavo-Mediterraneo', da parte del Consiglio Europeo, conferma il ruolo strategico dell'Opera per l'Europa e pone le premesse per poter reperire ulteriori risorse a copertura dei costi di realizzazione dell'Opera, con concreta prospettiva di riduzione dell'onere a carico del bilancio dello Stato».

«Inoltre, l'intervento diretto della Commissione europea - ha aggiunto -, che garantisce la presenza di parametri di trasparenza e controllo sull'andamento gestionale delle attività di progettazione, realizzazione e gestione dell'Opera, potrà costituire anche volano per eventuali futuri interventi da parte del mercato». ●

LO PAPA (FISASCAT CISL) CHIEDE INCONTRO A OCCHIUTO PER IL TURISMO TERMAL

Concertare una strategia di ampliamento dell'offerta termale, evitando che alle terme si pensi solo in un'ottica sanitaria e di benessere, richiede una regia allargata». È per questo motivo che il segretario generale della Fisascat Cisl, Fortunato Lo Papa, ha chiesto un incontro al presidente della Regione, Roberto Occhiuto e all'assessore regionale al Turismo, Giovanni Calabrese, per un «ambito che può diventare strategico, specialmente in ottica turistica e che merita di essere inserito



in una programmazione adeguata ed in un ragionamento che include le parti sociali». Lo Papa, infatti, ha espresso soddisfazione «per il rinnovo del contratto collettivo nazionale per i dipendenti delle aziende termali e dei centri benessere termali e si augura che a questo importante giro di boa segua una discussione ampia sul rilancio del settore in Calabria». «Per potere permettere che il turismo in Calabria sia realmente

destagionalizzato - ha proseguito il segretario - e che l'ampliamento della stagione sia concreto, e non uno slogan o retorica da salotto, è necessario operare affinché i lavoratori e le lavoratrici siano adeguatamente tutelati e le strutture stesse siano inserite all'interno di percorsi turistici». «La pandemia ha fatto riscoprire il turismo di prossimità - ha concluso - i borghi meno rinomati e le tradizioni. Il turismo si è sganciato dalle mete note e ha creato nuovi itinerari. Itinerari nei quali è auspicabile l'inserimento anche delle mete termali». ●

AL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA EMANUELE ORSINI LA MASCHERA D'ARGENTO REALIZZATA DA AFFIDATO

Al presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, è stata consegnata La Maschera d'Argento realizzata dal Maestro orafo Michele Affidato. L'opera - tra le più significative realizzate da Affidato - è stata consegnata all'orafo alla presenza del Presidente Aldo Ferrara ed al direttore Dario Lamanna, al termine della cerimonia per i 50 anni di Unindustria Calabria, svoltasi all'Università Magna Graecia di Catanzaro. Questa scultura, ispirata alla maschera apotropaica greca, rappresenta non solo un capolavoro artistico, ma anche un emblema del periodo magno greco esprimendo la connessione tra tradizione storica e celebrazione dell'eccellenza contemporanea. Nel corso degli anni, Affidato ha avuto modo di consegnare questa prestigiosa scultura a numerose personalità di spicco, sui palcoscenici di tutto il mondo, rafforzando il legame tra tradizione e innovazione che da sempre rappresenta il suo lavoro.

All'iniziativa, che ha celebrato il mezzo secolo di progresso economico e industriale della Calabria, oltre al Presidente di Unindustria Calabria Aldo Ferrara, erano presenti importanti figure del panorama industriale calabrese e nazionale,



nonché numerose autorità politiche tra cui: il Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Interno Wanda Ferro, il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, il Presidente del Consiglio Regionale Filippo Mancuso, il sindaco di Catanzaro Nicola Fiorita, il Presidente della Provincia di Catanzaro Amedeo Mormile.

La celebrazione, aperta dai saluti dal Magnifico Rettore dell'Università "Magna Graecia" Giovanni Cuda, è stata caratterizzata da una serie di interventi sullo sviluppo economico della regione, con esperti del settore che hanno condiviso le loro esperienze e prospettive. Gli interventi hanno affrontato temi rilevanti come l'innovazione tecnologica, la sostenibilità e l'internazionalizzazione delle imprese calabresi. ●

IL 6 NOVEMBRE A ROSARNO S'INAUGURA VILLA JOLE SANTELLI

LA STRUTTURA, UN BENE CONFISCATO ASSEGNATO A UNIREGGIO E INTITOLATO ALLA COMPIANTA PRESIDENTE DELLA REGIONE, SI RIVOLGE PRINCIPALMENTE ALLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ, OFFRENDO SERVIZI SANITARI GRATUITI E SUPPORTO MEDICO A CHI NON HA ACCESSO ALLE CURE NECESSARIE. SARÀ APERTO OGNI MERCOLEDÌ

Il prossimo 6 novembre, a Rosarno, alle 15, sarà inaugurata Villa Jole Santelli, sede delle attività di Assistenza Medica Solidale.

La struttura, un bene confiscato alla criminalità organizzata e intitolata alla compianta presidente della Regione lo scorso 23 maggio, in occasione della Giornata nazionale per la Legalità e il Contrasto dalla criminalità organizzata, si rivolge principalmente alle persone in difficoltà, offrendo servizi sanitari gratuiti e supporto medico a chi non ha accesso alle cure necessarie. Questo progetto ha una duplice valenza: da un lato, rappresenta un'azione concreta per garantire il diritto alla salute e all'assistenza, dall'altro, simboleggia una vittoria della legalità e della giustizia sociale in un territorio che ha spesso sofferto per l'influenza della criminalità organizzata.

La grande sinergia - voluta esaltare dal prof. Paolo Ferrara, Presidente di UniReggio - creatasi con l'intera Amministrazione guidata dal Sindaco Pasquale Cutrì e con il Responsabile del Settore Area Tecnica 2 e Beni Confiscati, arch. Alessandro Messina, ha giocato un ruolo fondamentale per superare molti degli ostacoli che si sono presentati lungo il cammino e che ci hanno consentito oggi di pianificare l'avvio delle attività di Assistenza Medica Solidale.

«La loro disponibilità e il loro sostegno sono stati essenziali per dare una nuova vita a un luogo simbolico, trasformandolo in un punto di riferimento per la comunità», ha detto Paolo Ferrara.

L'avvio delle attività rappresenta un momento di grande orgoglio per UniReggio e sono rese possibili grazie alla disponibilità volontaria di medici e operatori socio-sanitari.



Il presidente Ferrara ha sottolineato l'importanza di questo contributo: «Sono i dirigenti medici Domenico Antonio Greco e Marina Macrì affiancati dall'operatore socio sanitario Francesco Loiacono i volontari che a partire dal 6 novembre - ha spiegato - ogni mercoledì dalle ore 15:00 alle 18:00, renderanno possibile la realizzazione di questo straordinario progetto. Senza il loro prezioso supporto, l'idea di un'assistenza sanitaria gratuita in questo luogo non sarebbe diventata realtà. Il loro gesto rappresenta la vera essenza della solidarietà e del servizio alla comunità».

Grazie a questo impegno collettivo, la villa non è solo un simbolo di rinascita, ma anche un luogo dove l'aiuto concreto si traduce in cure e attenzioni per chi vive situazioni di fragilità.

Questo progetto non solo confer-

ma l'impegno di UniReggio nella promozione della legalità e della giustizia sociale, ma valorizza anche il suo ruolo come punto di riferimento per le iniziative a sostegno delle comunità più vulnerabili».

«L'attivazione di servizi sanitari gratuiti tutti i mercoledì a partire dal prossimo 6 novembre all'interno di Villa Jole Santelli - ha detto - non è solo un traguardo, ma una dimostrazione concreta di come la società civile possa trasformare un luogo di dolore in uno spazio di speranza e di solidarietà. Sarà possibile prenotarsi anche attraverso il numero preposto 338 5214503».

«L'avvio di questo progetto di Assistenza Medica Solidale - ha concluso - non solo conferma l'impegno di UniReggio nella promozione della legalità e della giustizia sociale, ma valorizza anche il suo ruolo come punto di riferimento per le iniziative a sostegno delle comunità più vulnerabili contribuendo alla crescita sociale e al benessere delle persone, soprattutto di quelle che vivono in condizioni di maggiore fragilità». ●

CONSEGNATO A REGGIO PER IL PREMIO GIORNALISTICO "LA MATITA ROSSA E BLU"

Successo, a Reggio, per la 14esima edizione del Premio giornalistico nazionale "La matita rossa e blu", organizzato dalla Fondazione Italo Falcomatà. La cerimonia, svoltasi a Palazzo Alvaro, ha fatto il pieno di pubblico e che conferma, ancora una volta, il premio giornalistico dedicato al sindaco della Primavera reggina come un punto di riferimento nel campo dei riconoscimenti dedicati al settore dell'informazione nazionale.

La giornalista del Corriere della Sera, Francesca Gambarini, tra la commozione dei tanti presenti ha ricordato la figura di Rosetta Neto Falcomatà, moglie del sindaco Italo Falcomatà e storica presidente della Fondazione, scomparsa recentemente, lasciando un vuoto non solo tra i suoi cari e tra chi l'ha conosciuta, ma nel panorama culturale cittadino e regionale.

A prendere la parola in apertura di serata è stata la neopresidente della Fondazione, Valeria Falcomatà, ora alla guida del Consiglio d'amministrazione.

«Il premio nazionale giornalistico giunge alla sua quattordicesima edizione - ha detto la presidente - ed è uno degli eventi più cari alla Fondazione perché il giornalismo è lo strumento attraverso il quale si realizza la democrazia partecipata. Italo Falcomatà, e di conseguenza la Fondazione a lui dedicata, credono fortemente nella democrazia partecipata. E la partecipazione non può esistere senza un'adeguata informazione».

«Ecco perché l'informazione, che sia della televisione, della carta stampata, del web o della radio - ha sottolineato - è lo strumento più efficace per la partecipazione della comunità, che è anche il vero senso autentico della democrazia».

«Noi crediamo molto in questo pre-

mio - ha concluso -. Quest'anno abbiamo avuto l'onore della medaglia del Presidente della Repubblica che ci inorgoglisce e ci spinge ad andare avanti in questa direzione». A introdurre gli ospiti un video con le parole del sindaco Italo Falcomatà, quelle del suo discorso d'insediamento nel 1993 quando, eletto per la prima volta, si rivolgeva alla popolazione e soprattutto ai media sottolineando «vogliamo che la stampa ci giudichi in itinere».

re e vicedirettore di Tpi, Carlo Tecce, giornalista de L'Espresso e Report, e Giovanna Vitale, penna de La Repubblica, ognuno con la sua storia, ognuno col suo bagaglio d'esperienza hanno delineato il ruolo dell'informazione in un mondo, quello del giornalismo che cambia, che chiede sempre nuove competenze, che non deve dimenticare di mettere al centro le persone e che continua ad affermare con forza la necessità di operatori e profession-



Insieme alla giornalista Gambarini a moderare la serata e conversare con i premiati anche Gianfrancesco Turano, giornalista de L'Espresso. Al centro del dibattito i temi legati all'aggiornamento della professione giornalistica, il rapporto con la politica, il ruolo del giornalismo d'inchiesta, le caratteristiche di un mestiere sempre in continua evoluzione, alle prese con alcuni interrogativi deontologici di strettissima attualità ed in più con una serie di proposte di aggiornamenti normativi che dovrebbero puntare a migliorare quel meccanismo di rappresentanza tra la partecipazione della società civile ed il governo della cosa pubblica.

I premiati: Riccardo Bocca, scritto-

nisti che continuano ad essere "testimoni di verità".

L'edizione di quest'anno ha segnato infine una lieta novità: il primo memorial 3vs3 di street basket dedicato ad Italo Falcomatà e tenutosi al playground Kobe Bryant al Tempio. Promosso dall'Associazione Mundialito, con il prezioso supporto della Federazione Italiana Pallacanestro, il torneo ha coinvolto decine di partecipanti, ai quali sono stati consegnati dvd e libri dedicati alla figura di Italo Falcomatà.

Una vera e propria festa dello sport che ha suggellato il rapporto speciale che è sempre esistito tra la Fondazione e le realtà sportive del territorio cittadino. ●

AL VIA L'ANNO SOCIALE DEI LIONS DI LOCRI E SIDERNO



di **ARISTIDE BAVA**

Il Lions Club di Locri e il Lions Club di Siderno hanno dato l'avvio alla loro nuova annata sociale con una suggestiva cerimonia che si è tenuta, in forma congiunta, presso l'Hotel Parco dei Principi di Roccella alla presenza di numerosi esponenti di primo piano del Distretto Lions 108 ya.

Il loro programma guarda essenzialmente ai problemi del territorio. Erano presenti, tra gli altri, il primo vicegovernatore Pino Naim, l'immediato past governatore Pasquale Bruscano, il presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione distrettuale Franco Scarpino, il secondo vicegovernatore Bruno Canetti, il presidente di Circostrizione Giovanni Barone e il presidente di zona, Francesco Ferraro, oltre a vari officer distrettuali dell'importante associazione internazionale.

I lavori coordinati dai cerimonieri dei due club, rispettivamente Maria Luisa Muscoli e Domenico Bombardieri, sono iniziati con la cerimonia di ammissione di due nuovi soci Lions in seno al club di Siderno, Stefano Amato e Meri Pizzata, entrambi avvocati.

Poi gli interventi dei Presidenti

dei due club, Toni Zuccarini e Alfredo Pisapia che hanno illustrato il programma che farà da cornice, nell'anno sociale 2024/2025 all'attività dell'associazione: un programma - è stato annunciato - che si farà in gran parte in collaborazione diretta tra i due club e che sarà fortemente incentrato sulle problematiche del territorio e su alcuni services di rilevanza nazionale che sono alla base dell'attività distrettuale e internazionale dell'Associazione Lions.

Quindi si sono susseguiti gli interventi, nell'ordine, di Francesco Ferraro, Giovanni Barone, Franco Scarpino. Quest'ultimo, peraltro, ha consegnato due importanti riconoscimenti lionistici a Vincenzo Mollica (Club di Siderno) e Giuseppe Ventra (Club di Locri) per i meriti acquisiti nelle precedenti attività nella loro qualità di responsabile del club di Siderno il primo e presidente di circostrizione il secondo.

Poi sono intervenuti Bruno Canetti, Pasquale Bruscano e Pino Naim, futuro governatore calabrese per l'anno sociale 2025/2026 a cui sono state riservate le conclu-

sioni. Naim si è detto particolarmente soddisfatto dei programmi enunciati e di quanto i responsabili della associazione stanno facendo evidenziando l'importanza che i club Lions stanno prestando alle necessità dei territori di competenza e salutano con grande soddisfazione il nuovo corso del lionismo che, da qualche, anno ha attivato una importante collaborazione paritaria con le Istituzioni locali e con le altre associazioni di volontariato di primo piano che ha portato a numerosi successi e che serve da stimolo per la soluzione di molti problemi di particolare importanza per le comunità.

Ha rilevato che i due club della fascia ionica reggina hanno saputo coniugare perfettamente la forza della tradizione e la passione dell'impegno salutano con un forte apprezzamento le iniziative messe in atto nella passata annata sociale e quelle programmate per l'immediato futuro. La cerimonia lionistica è stata animata dalla presenza di un qualificato gruppo di artisti quali Manuela Cricelli, Cosimo Ascoti e Barbara Franco che, con Francesco Lombardo, hanno allietato la serata. ●

AD ALTOMONTE SI PRESENTA IL PROGETTO DI RECUPERO DELL'EDICOLA "LA FIGURELLA"

Domani mattina, ad Altomonte, alle 10, nel Complesso dei domenicani, sarà presentato il progetto di recupero e valorizzazione dell'edicola detta La Figurella.

Un progetto, definito «un distacco per preservare», è stato fortemente voluto dall'amministrazione comunale di Altomonte, guidata dal sindaco Gianpietro Coppola, insieme all'azienda Edison. L'intento di questa collaborazione è quello di «conservare la propria identità tra tutela, recupero e valorizzazione».

Dopo i saluti di Domenico Bloise, direttore del Museo civico di Altomonte; Elvira Berlingieri, già assessore comunale alla Cultura e Fabrizio Gigliotti, responsabile Centrale Edison spa di Altomonte, in-

terverranno lo storico Leone Provenzano; lo storico d'arte Mario Panariello; la restauratrice Simona Feraudo; il restauratore Claudio Cornaggia; Alessandro Gentile dell'Area2 Manager Centrale Edison spa; Paola Aurino, soprintendente Archeologia, Belle arti, e Paesaggio della provincia di Cosenza e Maria Malleface, segretario regionale Ministero della Cultura Calabria. Le conclusioni sono affidate al sindaco Coppola.

A seguire si terranno i lavori nel laboratorio aperto al Museo civico a cui potranno partecipare le scuole del comprensorio ed i cittadini che vorranno verificare da vicino quanto si sta facendo e scoprire come si restaura un antico affresco del 1600. ●

CONSERVARE LA PROPRIA IDENTITÀ TRA TUTELA RECUPERO E VALORIZZAZIONE

ALTOMONTE 23 OTTOBRE 2024 ORE 10,00

COMPLESSO DEI DOMENICANI

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'EDICOLA DETTA "LA FIGURELLA"

Un distacco... per preservare

SALUTI
 Domenico Bloise
 Direttore Museo Civico
 Elvira Berlingieri
 Ex Assessore alla Cultura del Comune di Altomonte
 Fabrizio Gigliotti
 Responsabile Centrale EDISON S.p.A. Altomonte

INTERVENTI
 Leone Provenzano
 storico
 Mario Panariello
 storico d'arte
 Simona Feraudo
 Restauratrice
 Claudio Cornaggia
 Restauratore
 Alessandro Gentile
 Area2 Manager Centrale Edison S.p.A.
 Paola Aurino
 Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Provincia Cosenza
 Maria Malleface
 Segretario Regionale Ministero della Cultura Calabria

CONCLUSIONI
 Gianpietro Coppola
 Sindaco di Altomonte

A SEGUIRE "LABORATORIO APERTO" PRESSO IL MUSEO CIVICO

A REGGIO IL RHEGIUM JULII PRESENTA I PREMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Questa mattina, a Reggio, alle 10, nella Sala Trisolini di Palazzo Alvaro, il Circolo Culturale Rhegium Julii presenta il Premio internazionale "Città dello Stretto" e dei Premi nazionali Rhegium Julii 2024 giunti alla 56ma edizione. Saranno presenti il sindaco della Città metropolitana, Giuseppe Falcomatà, l'Assessore regionale alla cultura prof. Caterina Capponi, l'assessore metropolitano alla cultura Dott. Filippo Quartuccio, l'assessore comunale dott. Anna



Briante, i sindaci dei comuni di Campo Calabro Sandro Repaci, Melicuccà Vincenzo Oliverio e Sant'Agata del Bianco Domenico Stranieri, i Presidenti delle Associazioni Rotary Club Reggio Calabria Dott. Giampaolo Latella, Circolo del tennis Rocco Polimeni, Accademia del tempo libero, Cis per la Calabria, Cif Reggio Calabria, FAI Reggio Calabria, Deputazione di Storia Patria per la Calabria, Panathlon Reggio Calabria, Aeroclub dello Stretto, Anassilaos, Touring Club Reggio Calabria, Aiparc Reggio Calabria. ●